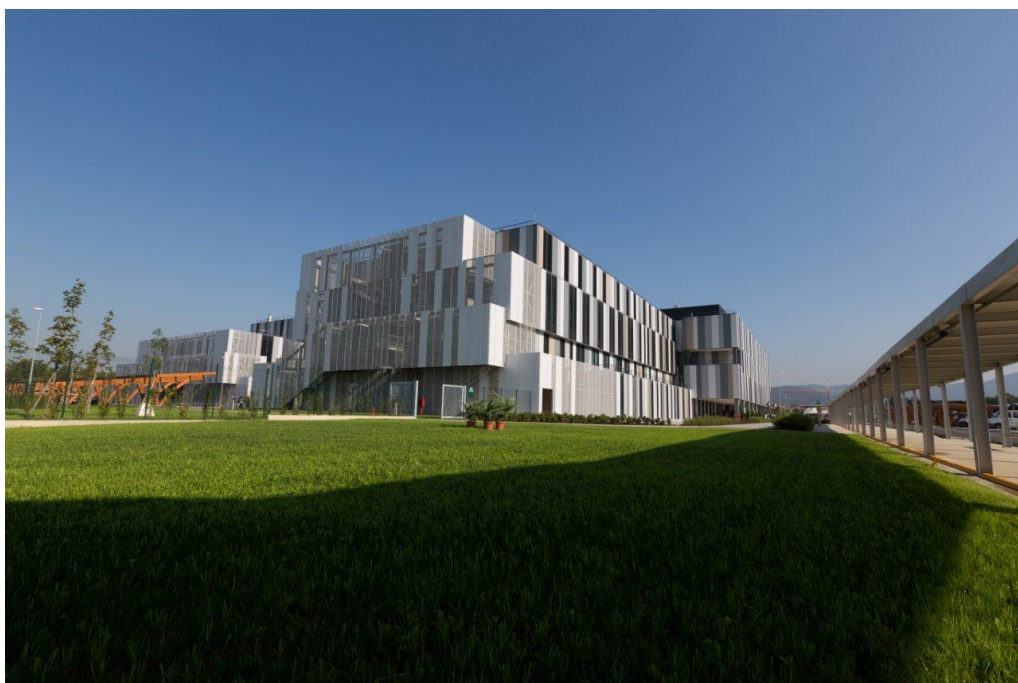




Resoconto intermedio di gestione al 30 settembre 2013

- Ricavi totali a € 1.735,5 milioni (-3,2%)
- EBITDA margin in crescita al 12,7%, con EBITDA a € 220 milioni (+18,2%)
- EBIT margin al 9,9%, con EBIT a € 172,1 milioni (+13,9%)
- Utile netto a € 61,4 milioni (+1,6%)
- Confermati gli obiettivi per il 2013

- Portafoglio ordini in crescita del +24,5% a € 12,7 miliardi, con € 4,2 miliardi di nuovi ordini
- Investimenti per € 79 milioni, di cui € 61 milioni in concessioni
- Posizione finanziaria netta complessiva a € 896 milioni, di cui:
 - Settore costruzioni: € 525 milioni
 - Settore concessioni: € 371 milioni



Nuovo Ospedale di Prato (Italia).

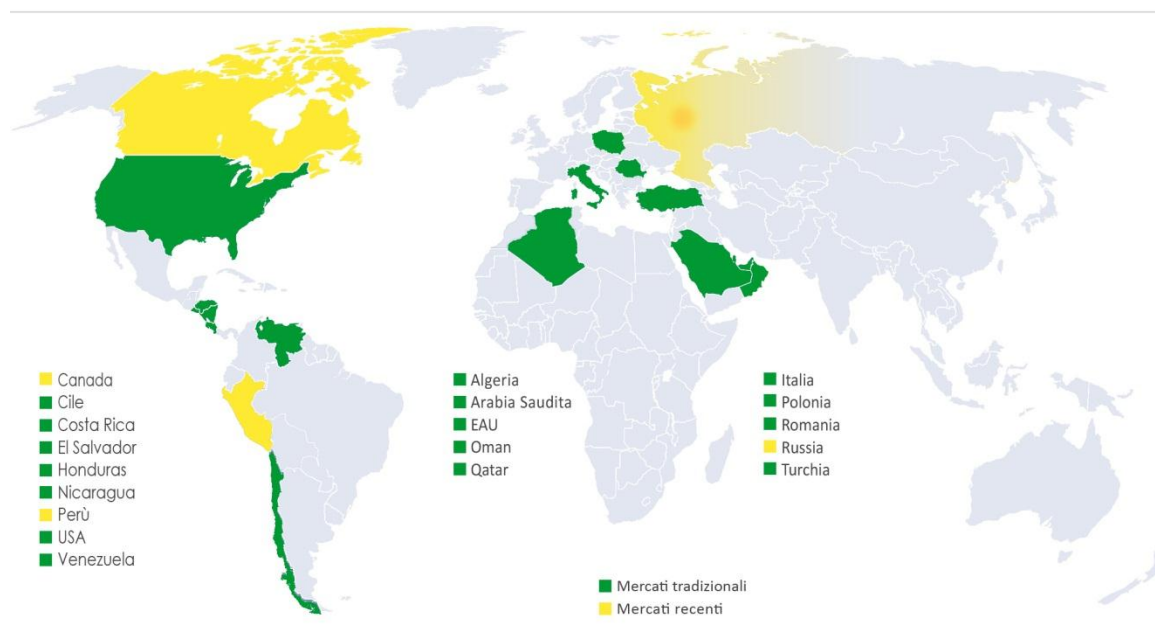
ASTALDI Società per Azioni
Sede Sociale/Direzione Generale: Via Giulio Vincenzo Bona n. 65 - 00156 Roma (Italia)
Iscrizione al Registro delle Imprese di Roma
Codice fiscale: 00398970582
R.E.A. n. 152353
Partita IVA n. 0080281001
Capitale Sociale: euro 196.849.800,00 interamente versato

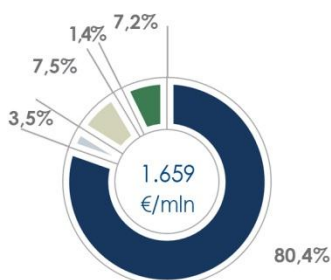
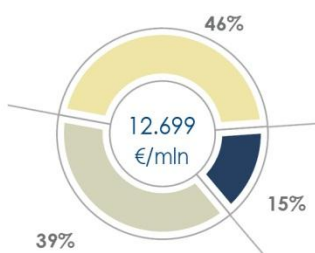
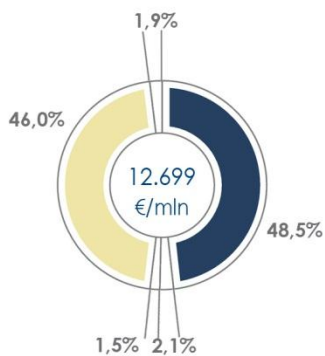
DATI DI SINTESI

Principali risultati economici consolidati (€/000)	30-sett-13	% su ricavi totali	30-sett-12	% su ricavi totali	Var. annua (%)
Ricavi totali	1.735.551	100,0%	1.793.113	100,0%	-3,2%
EBITDA	220.014	12,7%	186.146	10,4%	+18,2%
EBIT	172.112	9,9%	151.094	8,4%	+13,9%
EBT	104.218	6,0%	100.417	5,6%	+3,8%
Utile netto del Gruppo	61.374	3,5%	60.390	3,4%	+1,6%

Principali risultati finanziari e patrimoniali consolidati (€/000)	30-sett-13	31-dic-12	30-sett-12
Totale immobilizzazioni nette	729.730	642.720	619.929
Capitale circolante gestionale	805.888	575.178	627.263
Totale fondi	(33.599)	(37.945)	(31.585)
Capitale investito netto	1.502.018	1.179.953	1.215.608
Debiti / Crediti finanziari complessivi (*)	(898.399)	(626.005)	(671.179)
Patrimonio netto	603.619	553.948	544.429

(*) Dato espresso al lordo delle azioni proprie in portafoglio, pari a € 2,7 milioni a settembre 2013 e, per il 2012, a € 3 milioni a dicembre e € 3 milioni a settembre.





Portafoglio Ordini per Linea di Business

(milioni di euro)

	30.09.2013	31.12.2012
Infrastrutture di trasporto	6.157	6.252
Impianti di produzione energetica	270	328
Edilizia civile ed industriale	191	255
Concessioni	5.845	3.171
Impiantistica e manutenzioni	236	196
Portafoglio ordini totale	12.699	10.202

Portafoglio Ordini per Area Geografica

(milioni di euro)

	30.09.2013	31.12.2012
Costruzioni Italia	1.900	2.382
Costruzioni Estero	4.954	4.649
Concessioni	5.845	3.171
Portafoglio ordini totale	12.699	10.202

Ricavi per Linea di Business

(milioni di euro)

	30.09.2013	30.09.2012
Infrastrutture di trasporto	1.334	1.463
Impianti di produzione energetica	58	65
Edilizia civile ed industriale	124	87
Concessioni	23	24
Impiantistica e manutenzioni	120	59
Totale ricavi	1.659	1.698

Ricavi per Area Geografica

(milioni di euro)

	30.09.2013	30.09.2012
Italia	651	670
Estero	1.008	1.028
Totale ricavi	1.659	1.698

COMMENTO SULL'ANDAMENTO GESTIONALE DEL PERIODO

I risultati dei primi nove mesi del 2013 confermano la **sostenibilità degli obiettivi di piano industriale**, avvalorata dalla forza commerciale del Gruppo che per il solo terzo trimestre ha fatto registrare € 1,8 miliardi di nuovi ordini che, uniti a quanto acquisito nel corso del primo semestre, determinano un portafoglio ordini in esecuzione pari a € 12,7 miliardi. Il valore indicato non accoglie gli esiti positivi degli investimenti effettuati per la valorizzazione delle concessioni (aggiudicate) ad oggi in attesa di *financial closing* e delle iniziative in costruzione non ancora perfezionate, nonché del recente successo commerciale in Canada (Progetto Idroelettrico Muskrat Falls). Tenendo conto di tali iniziative, si determina un portafoglio potenziale complessivo di € 21,8 miliardi, alimentato per ulteriori € 4,2 miliardi da Costruzioni e per € 4,9 miliardi da Concessioni.

La flessibilità del modello di *business* ha permesso di rispondere alla crisi dei mercati internazionali e, in primo luogo del mercato domestico con un *mix* di attività differente frutto di una adeguata valorizzazione delle leve strategiche di cui il Gruppo dispone, vale a dire (i) una *leadership* consolidata in Italia e un posizionamento internazionale che lo vede oggi attivo in 18 Paesi nel mondo, in molti dei quali è presente da oltre 20 anni, (ii) una focalizzazione delle attività su progetti complessi a elevata redditività, (iii) un approccio strategico integrato costruzioni-concessioni, che determina interessanti sinergie, (iv) un consolidato *track record* operativo e una comprovata capacità del Gruppo nel conseguire gli obiettivi di piano, (v) un portafoglio ordini di importo rilevante e di elevata qualità, che garantisce una visibilità a lungo termine dei ricavi e dei margini.

Nei prossimi mesi, l'Italia vedrà ridurre il proprio peso percentuale, compensato dalle attività in Europa e in Nord America, confermandosi comunque un'Area strategica per il Gruppo. Questo fenomeno di "sostituzione" risulterà più evidente nei prossimi trimestri, per l'accelerazione delle attività in Russia e per l'avvio delle commesse di più recente acquisizione in Canada e Turchia.

Al 30 settembre 2013, i ricavi totali consolidati si attestano a € 1.735,5 milioni (-3,2% su base annua, € 1.793,1 milioni al 30 settembre 2012). L'EBITDA *margin* cresce al 12,7% e l'EBIT *margin* sale al 9,9%, a fronte rispettivamente di un EBITDA che aumenta del +18,2% a € 220 milioni e di un EBIT che sale del +13,9% a € 172,1 milioni. L'EBT (utile prima delle imposte) si attesta a € 104,2 milioni (+3,8% rispetto ai nove mesi del 2012). Il periodo chiude con un utile netto di € 61,4 milioni (+1,6%, € 60,4 milioni al 30 settembre 2012), a fronte di un *tax rate* stimato pari al 37,1%, con un *net margin* al 3,5%.

Al 30 settembre 2013, la posizione finanziaria netta totale si attesta a € 895,7 milioni e si confronta con € 729,6 milioni di giugno scorso. Le dinamiche finanziarie di periodo sintetizzano lo sforzo compiuto dal Gruppo per garantire il salto dimensionale degli ultimi anni che, in virtù della natura totalmente endogena della crescita registrata, ha comportato un necessario supporto finanziario per il sostegno alla produzione e ai nuovi investimenti in società di progetto nel settore Concessioni. Allo stesso tempo, tali dinamiche sono state influenzate dalle restrittive politiche di spesa delle Committenze Pubbliche Italiane che hanno risentito del rallentamento del Sistema Italia; in proposito, si ritiene che nei prossimi tre mesi la posizione finanziaria netta del Gruppo possa beneficiare di importi creditorî, in alcuni casi significativi, contribuendo dunque a ridurre l'esposizione finanziaria complessiva.

RISULTATI ECONOMICI E OPERATIVI AL 30 SETTEMBRE 2013

Principali risultati economici consolidati (€/000)	30-sett-13	% su ricavi totali	30-sett-12	% su ricavi totali	Var. annua (%)
Ricavi totali	1.735.551	100,0%	1.793.113	100,0%	-3,2%
EBITDA	220.014	12,7%	186.146	10,4%	+18,2%
EBIT	172.112	9,9%	151.094	8,4%	+13,9%
EBT	104.218	6,0%	100.417	5,6%	+3,8%
Utile netto del Gruppo	61.374	3,5%	60.390	3,4%	+1,6%

Al 30 settembre 2013, il Gruppo Astaldi registra **ricavi totali per € 1.735,5 milioni** (€ 1.793,1 milioni al 30 settembre 2012). Il dato, leggermente in flessione rispetto all'esercizio precedente, accoglie comunque la **buona performance operativa dei primi nove mesi dell'anno**, ma risulta penalizzato nel confronto su base annua dalle dinamiche già registrate nel primo semestre, vale a dire: (i) effetto conversione di valori espressi in valuta diversa dall'euro, che determina minori volumi (pur non impattando sui margini) a seguito della variazione del cambio di alcune divise estere, quali il dollaro americano, (ii) programmato disimpegno dall'Area *Middle East*.

I **ricavi operativi generano il 95,6% dei ricavi totali** (94,7% nell'esercizio precedente) e si attestano a € 1.658,9 milioni, mostrando un **andamento su base annua sostanzialmente stabile** (€ 1.698,4 milioni a settembre 2012). Gli altri ricavi operativi generano il restante 4,4% dei ricavi totali (5,3% nell'esercizio precedente) e ammontano a € 76,6 milioni (-19,1%, € 94,7 milioni a settembre 2012).

Si riporta di seguito una breve analisi della struttura geografica e settoriale dei ricavi operativi. In proposito, ricordiamo che già da qualche anno il Gruppo Astaldi sta attuando una politica finalizzata alla riduzione del profilo di rischio complessivo delle iniziative in corso, che porta a garantire un bilanciato posizionamento geografico delle attività.

Composizione geografica dei ricavi

(EUR/000.000)	30.09.2013	%	30.09.2012	%	Var. annua (%)
Italia	651	39,2%	670	39,5%	-2,8%
Estero	1.008	60,8%	1.028	60,5%	-1,9%
Europa	609	36,7%	611	36,0%	-0,3%
America	270	16,3%	240	14,1%	12,5%
Asia (<i>Middle East</i>)	36	2,2%	50	2,9%	-28,0%
Africa (<i>Algeria</i>)	93	5,6%	127	7,5%	-26,8%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.659	100,0%	1.698	100,0%	-2,3%

La composizione geografica dei ricavi operativi mostra una incidenza stabile del contributo dall'Italia e un lieve ribilanciamento dell'apporto dalle varie aree estere, a vantaggio dell'America (che beneficia dell'apertura del Canada e del settore minerario in Cile).

L'**Italia rappresenta il 39,2% dei ricavi operativi**, pari a € 651 milioni (rispettivamente, 39,5% e € 670 milioni per i nove mesi 2012). Il **confronto su base annua (-2,8%)** è penalizzato dalla programmata riduzione dell'apporto di alcune commesse che nel 2012 avevano registrato volumi consistenti e che stanno volgendo al sostanziale completamento delle attività (Strada Statale Jonica Maxi-Lotti DG-21 e DG-22, Passante ferroviario di Torino), oltre che il pianificato rallentamento di alcune commesse. Di contro, il dato di

periodo è positivamente supportato: (i) per le Costruzioni, dal buon avanzamento della Stazione Alta Velocità Bologna Centrale, della Linea 5 della Metropolitana di Milano, dell'Autostrada Pedemontana Lombarda e dei Quattro Ospedali Toscani, nonché dall'operatività della controllata nBI S.r.l. (impiantistica e manutenzione); (ii) per le Concessioni, dall'avvio della gestione dei servizi commerciali dell'Ospedale San Jacopo di Pistoia (a partire da luglio 2013), oltre che dall'esercizio dei servizi in convenzione per l'Ospedale dell'Angelo di Venezia-Mestre. Per quest'ultima iniziativa è da segnalare che il contributo accolto a livello di ricavi è da intendersi solo per il periodo di gestione riferito ai primi sei mesi dell'anno, in quanto a fine giugno la partecipazione in Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A., Concessionaria dell'iniziativa, è stata oggetto di deconsolidamento a seguito di modifiche intervenute nella *governance* della partecipata; conseguentemente, a partire dal terzo trimestre 2013 l'apporto di questa iniziativa verrà accolto a livello di risultato di Gruppo come effetto della valutazione a *equity* della relativa partecipazione. Tra gli obiettivi operativi conseguiti in Italia nel periodo in esame, segnaliamo: (i) per la Stazione Alta Velocità Bologna Centrale, il completamento di una prima fase funzionale e la messa in esercizio della stazione (a giugno), (ii) per la Linea 5 della Metropolitana di Milano, l'inaugurazione e messa in gestione della tratta funzionale Zara-Bignami (a febbraio) e il completamento del tracciato in galleria S. Siro-Pozzo Parco (a marzo) e Monumentale-S. Siro (a luglio), (ii) per i Quattro Ospedali Toscani, l'inaugurazione e l'avvio della gestione del già citato Ospedale di Pistoia (a luglio) e dell'Ospedale di Prato (a settembre), (i) per la Strada Statale Jonica (SS-106), il sostanziale completamento del Maxi-Lotto DG-21 (a luglio).

L'Europa genera il 36,7% dei ricavi operativi, pari a € 609 milioni e **in linea con l'anno precedente** (rispettivamente, 36% e € 611 milioni per i nove mesi 2012). Il dato di periodo beneficia: (i) per il settore Costruzioni, della crescita delle attività in Russia (Aeroporto Internazionale Pulkovo e Raccordo autostradale di S. Pietroburgo) e Turchia (Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir Fase-1, Terzo Ponte sul Bosforo, Halic Bridge a Istanbul), in parte mitigata dalla programmata contrazione dei volumi per il completamento di commesse in Polonia (Strada Nazionale NR-8) e in Romania (lavori autostradali); (ii) per il settore Concessioni, della messa a regime della gestione dell'Aeroporto Internazionale Milas-Bodrum (Turchia). Tra gli obiettivi operativi registrati per il periodo in esame, segnaliamo che a settembre sono state avviate le attività di scavo in galleria per la Linea 5 della Metropolitana di Bucarest (Romania). È importante segnalare che, per quanto riguarda la Polonia, già a partire dall'ultima parte di quest'anno, saranno avviati i progetti di più recente acquisizione nel comparto dell'impiantistica (Impianto di Bydgoszcz-Torun) e aeroportuale (Aeroporto Internazionale di Cracovia-Balice), che consentiranno di riprendere livelli produttivi significativamente più elevati.

L'America genera il 16,3% dei ricavi operativi, pari a € 270 milioni (rispettivamente, 14,1% e € 240 milioni al 30 settembre 2012), evidenziando una **crescita su base annua del +12,5%** da ricondurre tutta al settore Costruzioni. Il dato di periodo, come già segnalato, registra gli esiti positivi dell'apertura del Canada e il buon avanzamento delle attività in Cile (Progetti Minerari Chuquicamata e Relaves), che risultano in grado di mitigare l'assenza dell'apporto dell'Impianto Idroelettrico di Huanza in Perù (completato nel primo trimestre 2013). Ricordiamo inoltre che da qualche anno il Gruppo sta attuando una politica di programmata riduzione delle attività produttive in Venezuela (lavori ferroviari), finalizzata al contenimento del capitale investito nell'Area, in virtù della particolare situazione socio-politica del Paese. Si segnala che i livelli di attività in Canada subiranno, già a partire dalla prima parte del prossimo esercizio, un sensibile incremento per l'entrata in produzione dell'importante Progetto Idroelettrico Muskrat Falls, che consentirà nel breve periodo di trasformare il Paese in un'Area "matura" per il Gruppo.

L'Africa genera il 5,6% dei ricavi operativi, pari a € 93 milioni (rispettivamente, 7,5% e € 127 milioni al 30 settembre 2012) da ricondurre tutti al settore Costruzioni. Il confronto **su base annua registra un calo del -26,8%**, da attribuire a un avanzamento meno sostenuto delle attività in Algeria (Linea ferroviaria Saida-Moulay Slissen) che, per l'esercizio in corso, prevedono fasi più complesse e tempi di lavorazione più lunghi rispetto all'anno precedente.

L'Asia genera il 2,2% dei ricavi operativi, pari a € 36 milioni (rispettivamente, 2,9% e € 50 milioni per i nove mesi 2012), registrando un **-28% su base annua** che esprime il già citato progressivo disimpegno del Gruppo dal *Middle East*, anche a seguito della forte pressione competitiva registrata nell'Area in relazione ai prezzi e, più in generale, alle clausole contrattuali.

Si riporta di seguito una breve analisi della struttura settoriale dei ricavi operativi.

Composizione settoriale dei ricavi

(EUR/000.000)	30.09.2013	%	30.09.2012	%	Var. annua (%)
Infrastrutture di trasporto	1.334	80,4%	1.463	86,2%	-8,8%
Ferrovie e metropolitane	599	36,1%	774	45,6%	-22,6%
Strade e autostrade	566	34,1%	490	28,9%	15,5%
Porti e aeroporti	169	10,2%	199	11,7%	-15,1%
Impianti di produzione energetica	58	3,5%	65	3,8%	-10,8%
Edilizia civile ed industriale	124	7,5%	87	5,1%	42,5%
Impianti e manutenzioni	120	7,2%	59	3,5%	n.s
Concessioni	23	1,4%	24	1,4%	-4,2%
TOTALE RICAVI OPERATIVI	1.659	100,0%	1.698	100,0%	-2,3%

Le **Costruzioni determinano il 98,6% dei ricavi operativi**, pari a € 1.636 milioni (rispettivamente, 98,6% e € 1.674 milioni al 30 settembre 2012). Nell'ambito di questo settore, il dato di periodo conferma un buon apporto dalle **infrastrutture di trasporto (80,4% dei ricavi operativi)** che, come già segnalato, sono penalizzate nel confronto su base annua dal programmato andamento meno sostenuto di alcune commesse in Algeria (Linea ferroviaria Saida-Moulay Slissen) e dall'assenza dell'apporto di alcune commesse giunte a sostanziale completamento in Italia (Strada Statale Jonica Lotti DG-21 e DG-22, Nodo Ferroviario di Torino) e in Europa (Aeroporto Internazionale Milas-Bodrum in Turchia, Strada Nazionale NR-8 in Polonia, lavori stradali e aeroportuali in Romania), solo in parte mitigate dall'avvio delle nuove commesse in Turchia (Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir Fase-1, Terzo Ponte sul Bosforo) e da una partenza più rallentata del previsto in Russia (Raccordo autostradale di S. Pietroburgo, per cui è possibile prevedere una ripresa più decisa delle attività entro l'anno, a seguito dell'incasso dell'anticipo contrattuale registrato a ottobre). In particolare, la commessa per l'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia e il Raccordo autostradale di S. Pietroburgo in Russia presentano curve produttive che determinano un significativo incremento dei livelli realizzativi a partire dal quarto trimestre. Si segnala inoltre che: (i) **edilizia civile (7,5% dei ricavi operativi)** cresce e beneficia dell'accelerazione in Italia delle attività legate alla realizzazione degli Ospedali Toscani, della Scuola Carabinieri di Firenze e delle iniziative in corso in Canada; (ii) **impiantistica e manutenzioni (7,2% dei ricavi operativi)** si incrementano soprattutto per gli esiti dell'operatività della controllata nBI; (iii) **lavori idraulici e impianti di produzione energetica (3,5% dei ricavi operativi)** si attestano su livelli più contenuti rispetto al 2012 a seguito della finalizzazione della commessa per la realizzazione dell'Impianto Idroelettrico di Huanza (Perù).

Le **Concessioni generano l'1,4% dei ricavi operativi** e si attestano a € 23 milioni (rispettivamente, 1,4% e € 24 milioni al 30 settembre 2012). Come segnalato in precedenza, il dato di periodo è legato all'operatività dell'Aeroporto Internazionale Milas-Bodrum (Turchia, € 12,5 milioni) e ai primi sei mesi dell'Ospedale di Venezia-Mestre (Italia, € 9,2 milioni), oltre che all'avvio a luglio della gestione dell'Ospedale San Jacopo di Pistoia (Italia, € 1,2 milioni). In virtù delle regole di consolidamento applicate, i ricavi indicati non beneficiano dell'operatività dell'Impianto Idroelettrico di Chacayes (Cile), che contribuisce ai risultati del Gruppo con € 0,5 milioni accolti a livello di risultato come effetto della valutazione a *equity* della relativa partecipazione nell'iniziativa, oltre che con l'erogazione di dividendi per € 2,5 milioni. Inoltre, a seguito del citato deconsolidamento della partecipazione in Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A., per l'Ospedale di Venezia-Mestre (Italia) per il solo terzo trimestre 2013 si registrano € 0,7 milioni di ulteriore apporto come effetto della valutazione a *equity* della relativa partecipazione.

Al 30 settembre 2013, la struttura dei costi segue le dinamiche dei volumi produttivi, confermando il *trend* dei primi sei mesi dell'anno; in particolare, la stessa accoglie gli effetti delle economie di scala e delle politiche di riduzione dei costi previste dal Piano industriale, ma anche il maggior orientamento della struttura dei ricavi verso commesse italiane (Stazione Alta Velocità Bologna Centrale, Linea 5 della Metropolitana di Milano) e estere (Canada, Cile, Russia, Turchia) caratterizzate da lavorazioni in corso a esecuzione diretta. Ne derivano (i) **costi della produzione in calo a € 1.256 milioni** (-5,9%, € 1.334,9 milioni a settembre 2012), con **incidenza sui ricavi totali in diminuzione al 72,4%** dal 74,4%, e (ii) **costi per il personale in lieve crescita a € 232,2 milioni** (+4,1%, € 223 milioni a settembre 2012), con **incidenza sui ricavi totali al 13,4%** dal 12,4%.

La **struttura dei margini beneficia del processo di rinnovamento del portafoglio ordini**, che ha portato negli ultimi esercizi alla sostituzione di appalti tradizionali (sempre meno presenti) con nuove commesse di importo rilevante, in *general contracting* o concessione, caratterizzate da elevate complessità tecniche e livelli di redditività crescenti.

L'**EBITDA cresce del +18,2% a € 220 milioni** (€ 186,1 milioni a settembre 2012), con **EBITDA margin in aumento al 12,7%** (dal 10,4%), grazie in particolare all'apporto dei margini delle commesse in esecuzione in Algeria, Russia, Turchia oltre che in Italia. L'**EBIT cresce del +13,9% a € 172,1 milioni** (€ 151,1 milioni a settembre 2012), con **EBIT margin in aumento al 9,9%** dall'8,4%. A questo risultato si perviene pur in presenza di accantonamenti e svalutazioni per € 6,6 milioni, di cui € 2,8 milioni per la svalutazione ascrivibili alle attività realizzate in aree dell'America Latina ormai non più operative e i restanti € 3,8 milioni relativi a situazioni operative pregresse la cui ipotesi transattiva ha comportato la relativa stima di probabili oneri che dovranno essere sostenuti.

Gli **oneri finanziari netti ammontano a € 73,8 milioni** (+39,9%, € 52,8 milioni a settembre 2012), con una dinamica di periodo che risulta dall'effetto combinato (i) dell'incremento degli impegni per garanzie di natura operative (fidejussioni), per l'accresciuto valore medio delle iniziative in portafoglio, (ii) della svalutazione di alcune valute estere legate all'area dollaro che, dal punto di vista economico, ha trovato compensazione negli accantonamenti effettuati a livello di singola commessa, (iii) dell'accresciuta consistenza media dell'indebitamento di periodo, anche a seguito del supporto al capitale circolante di alcune iniziative in corso, soprattutto in Italia (Linea 5 della Metropolitana di Milano).

L'**EBT (utile prima delle imposte) cresce a € 104,2 milioni** (+3,8%, € 100,4 milioni a settembre 2012). Il dato di periodo beneficia di € 5,9 milioni di risultato derivante dalla valutazione a *equity* di alcune partecipazioni (€ 2,1 milioni al 30 settembre 2012). In particolare, per questa voce di bilancio si registra (i) per € 18,5 milioni, la prima iscrizione a patrimonio netto della partecipazione di pertinenza in A4-Holding S.p.A. (per tale iniziativa, iscritta al costo nei precedenti bilanci, muta il criterio di valutazione della relativa partecipazione detenuta per il tramite della A12 (oggi pari al 15,45% compresa la quota di terzi), in virtù della mutata *governance* della partecipata), (ii) per € (16,8) milioni, la perdita (già pagata alla data di riferimento del presente resoconto intermedio di gestione) rilevata nell'ambito dei lavori di realizzazione della Metropolitana di Copenaghen, in seguito alla definizione ad agosto 2013 di un lodo arbitrale riferito al contenzioso instaurato con il Committente.

Ne deriva un **utile netto consolidato in crescita a € 61,4 milioni** (+1,6%, € 60,4 milioni al 30 settembre 2012), che accoglie gli effetti di un *tax rate* di periodo stimato pari al 37,1%.

RISULTATI PATRIMONIALI E FINANZIARI CONSOLIDATI AL 30 SETTEMBRE 2013

Principali risultati finanziari e patrimoniali consolidati (€/000)	30-sett-13	31-dic-12	30-sett-12
Totale immobilizzazioni nette	729.730	642.720	619.929
Capitale circolante gestionale	805.888	575.178	627.263
Totale fondi	(33.599)	(37.945)	(31.585)
Capitale investito netto	1.502.018	1.179.953	1.215.608
Debiti / Crediti finanziari complessivi (*)	(898.399)	(626.005)	(671.179)
Patrimonio netto	603.619	553.948	544.429

(*) Dato espresso al lordo delle azioni proprie in portafoglio, pari a € 2,7 milioni a settembre 2013 e, per il 2012, a € 3 milioni a dicembre e € 3 milioni a settembre.

Al 30 settembre 2013, le **immobilizzazioni nette aumentano a € 729,7 milioni** (€ 642,7 milioni a dicembre 2012), quale effetto combinato dell'incremento del valore delle partecipazioni e della diminuzione delle attività materiali e immateriali. Nello specifico, le partecipazioni crescono essenzialmente per effetto (i) del primo consolidamento a *equity* di A4 Holding S.p.A. (iscritta al costo nei precedenti bilanci, per quanto segnalato in precedenza) e del deconsolidamento di alcune

partecipazioni, per mutate logiche di *governance* (Veneta Sanitaria Finanza di Progetto S.p.A.); (ii) degli investimenti a titolo di aumento di capitale effettuati nell'iniziativa in concessione per il Terzo Ponte sul Bosforo (Turchia); (iii) della riclassifica a capitale di quanto già versato a titolo di prestito subordinato (*semi-equity*) nell'iniziativa in concessione per l'Autostrada di Gebze-Orhangazi-Izmir (Turchia), a seguito dell'aumento di capitale deliberato dalla società di progetto. Le attività materiali e immateriali diminuiscono per l'effetto combinato (i) degli investimenti a supporto della produzione in Cile, Perù e Russia, che sono risultati in linea con gli ammortamenti, (ii) delle dismissioni di cespiti di commesse in chiusura in Arabia Saudita, nonché (iii) di riclassifiche derivanti dal suddetto deconsolidamento di alcune partecipazioni e (iv) dell'ammortamento progressivo degli *intangibile* relativi alla concessione per la gestione dell'Aeroporto Internazionale Milas-Bodrum (Turchia).

Il capitale circolante gestionale cresce a € 805,9 milioni (€ 575,2 milioni a fine 2012) a seguito (i) dell'aumento dei lavori in esecuzione in Russia (Aeroporto Internazionale di Pulkovo), Turchia (Terzo Ponte sul Bosforo) e Italia (Strada Statale Jonica Lotto DG-21, Stazione Alta Velocità Bologna Centrale, Linea 5 della Metropolitana di Milano), (ii) dell'incremento dei crediti verso committenti per lavori in esecuzione all'estero (Canada, Polonia) e in Italia (in particolare, Linea C della Metropolitana di Roma, Autostrada Pedemontana Lombarda). Tale effetto risulta solo parzialmente mitigato dall'aumento in senso opposto degli acconti da committenti relativi soprattutto a commesse in esecuzione in Russia (Raccordo autostradale di S. Pietroburgo) e Cile (Progetto Minerario di Chuquicamata).

La dinamica delle poste sopra riportate determina un **incremento del capitale investito a € 1.502** da € 1.179,9 di fine 2012 che risulta dall'accresciuto valore delle partecipazioni, principalmente ascrivibile a investimenti in società di progetto in concessione e al capitale circolante gestionale netto, il cui dato previsionale di fine esercizio si ritiene che debba attestarsi su valori più contenuti.

Il patrimonio netto si attesta a € 603,6 milioni (€ 553,9 milioni a fine 2012), comprensivo dei dividendi erogati nel mese di giugno pari a circa € 16,6 milioni.

Posizione finanziaria netta consolidata

Al 30 settembre 2013, la **posizione finanziaria netta totale ammonta a € 895,6 milioni** (€ 622,9 milioni a dicembre 2012) come effetto delle dinamiche patrimoniali su elencate. In particolare, il dato di periodo è determinato (i) da condizioni esogene legate alle politiche di spesa delle Committenze Pubbliche Italiane che hanno, in larga parte, influenzato i conti finanziari di questa parte dell'anno, ma si ritiene che nei prossimi mesi si potrà beneficiare dell'incasso di partite significative che potranno avere effetti positivi sull'indebitamento complessivo, (ii) dal supporto che il Gruppo ha dovuto comunque garantire alle iniziative in corso, nonché al percorso di investimenti pianificato nel settore Concessioni, (iii) da effetti di natura contabile, legati alla riclassifica nella voce "partecipazioni" di quanto in precedenza versato a titolo di prestito subordinato nell'iniziativa per l'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir in Turchia (che ha avuto un impatto sulla posizione finanziaria di circa € 57 milioni).

Si nota inoltre che in osservanza all'IFRS-5 il Gruppo ha debitamente segnalato nella linea apposita "Indebitamento finanziario netto gruppi in dismissione" le poste di pertinenza relative al ramo "Parceggi" in Italia attualmente nella fase finale di negoziazione con primari fondi infrastrutturali, in linea con quanto previsto dal Piano Industriale.

Si ricorda che i valori indicati accolgono l'effetto dell'operazione di finanziamento chiusa a gennaio 2013, che ha portato all'emissione di un *equity-linked bond* ("Euro 130,000,000 4.50% Equity-Linked Bonds due 2019") collocato presso investitori qualificati italiani e esteri. Tale operazione rappresenta solo un primo passo verso il processo di sostanziale allungamento delle scadenze dell'indebitamento che la Società ha in atto, che si pone come obiettivo il consolidamento di una struttura fonti/impieghi ottimale per soddisfare le esigenze di finanziamento e sviluppo del *business* del Gruppo.

	30/09/2013	30/06/2013	31/03/2013	31/12/2012	30/09/2012
A Cassa	306.347	354.894	317.291	400.215	372.232
B Titoli detenuti per la negoziazione	1.367	1.376	1.332	1.347	1.350
C Liquidità (A+B)	307.714	356.271	318.622	401.562	373.582
- Crediti Finanziari a Breve Termine	21.786	23.375	669	3.393	2.474
- Parte corrente dei diritti di credito da attività in concessione	16.092	16.611	15.314	16.306	15.053
D Crediti finanziari correnti	37.878	39.986	15.982	19.700	17.527
E Debiti bancari correnti	(439.599)	(423.561)	(519.508)	(460.526)	(408.552)
F Quota corrente debiti per obbligazioni emesse Parte corrente	(409)	(1.920)	(447)		
G dell'indebitamento non corrente	(60.080)	(49.909)	(47.180)	(51.030)	(83.339)
H Altri debiti finanziari correnti	(11.477)	(10.922)	(12.352)	(16.059)	(8.186)
I Indebitamento finanziario corrente (E+F+G+H)	(511.565)	(486.311)	(579.487)	(527.614)	(500.077)
J Indebitamento finanziario corrente netto (I+D+C)	(165.973)	(90.054)	(244.882)	(106.353)	(108.968)
K Debiti bancari non correnti	(695.633)	(673.178)	(692.786)	(696.432)	(755.849)
L Obbligazioni emesse	(127.132)	(127.258)	(127.127)		
M Altri debiti non correnti	(17.265)	(6.251)	(7.889)	(9.575)	(9.972)
N Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)	(840.030)	(806.687)	(827.801)	(706.007)	(765.821)
O Indebitamento Finanziario lordo Attività continuative (I+N)	(1.351.595)	(1.292.998)	(1.407.288)	(1.233.621)	(1.265.898)
P Indebitamento finanziario netto Attività continuative (J+N)	(1.006.003)	(896.741)	(1.072.683)	(812.359)	(874.789)
- Crediti Finanziari non correnti	25.098	15.003	30.764	7.683	()
- Prestiti Subordinati	28.710	87.686	75.846	43.252	52.124
- Parte non corrente dei diritti di credito da attività in concessione	19.311	27.799	136.524	135.419	151.486
Q Crediti finanziari non correnti	73.120	130.489	243.134	186.354	203.610
R Indebitamento finanziario netto gruppi in dismissione	34.484	33.874			
S Indebitamento finanziario complessivo (P+Q+R)	(898.399)	(732.378)	(829.549)	(626.005)	(671.179)
Azioni proprie in portafoglio	2.725	2.808	2.698	3.019	3.032
Posizione finanziaria netta totale	(895.674)	(729.570)	(826.851)	(622.986)	(668.147)
TOTALE PATRIMONIO NETTO Rideterminato (*)	(603.619)	(586.925)	(575.355)	(553.948)	(544.429)
<i>Debt/Equity ratio</i>	1,48	1,24	1,44	1,12	1,23

(*) A seguito dell'applicazione (in modo retrospettivo) del principio contabile IAS-19 (2011) – Benefici per i dipendenti, i dati del 31/12/2012, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.

Investimenti

Gli investimenti tecnici dei primi nove mesi dell'anno sono pari a € 17,7 milioni (circa l'1% dei ricavi totali), riferiti essenzialmente a iniziative in esecuzione in Cile, Perù e Russia.

Gli investimenti in concessione riconducibili a versamenti di equity ammontano a circa € 77 milioni così composti: in Turchia per l'Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir (€ 57 milioni) e al Terzo Ponte sul Bosforo (€ 10 milioni) e in Italia alla partecipata A4-Holding (€ 8 milioni) ed all'Ospedale di Mestre per circa € 1 mln, nonché a quote di *semi-equity* versate per gli Ospedali Toscani in Italia (circa € 2 milioni). Gli investimenti in concessione (da intendersi come le quote di *equity* e *semi-equity* di competenza Astaldi versate nelle società di gestione collegate alle singole iniziative in essere, oltre che il relativo capitale circolante) si attestano pertanto nel complesso a € 545 milioni. Il dato di periodo accoglie la contabilizzazione di € 35 milioni di diritti di credito da attività in concessione – intesi come le quote di investimento coperto da flussi di cassa garantiti, così come esplicitato dall'interpretazione contabile IFRIC-12.

TERZO TRIMESTRE 2013

Principali risultati economici (€/000)	III° Trimestre 2013	%	III° Trimestre 2012	%	Var. annua (%)
Ricavi totali	574.752	100,0%	586.619	100,0%	-2,0%
EBITDA	73.228	12,7%	67.930	11,6%	7,8%
EBIT	57.388	10,0%	52.475	8,9%	9,4%
EBT	38.486	6,7%	36.250	6,2%	6,2%
Utile netto del Gruppo	21.215	3,7%	20.592	3,5%	3,0%

I conti del terzo trimestre 2013 confermano la buona qualità del portafoglio ordini, che ha permesso di raggiungere ottimi risultati e di porre le basi per la crescita dei prossimi anni. I ricavi totali sono pari a € 574,7 milioni (-2%, 586,6 milioni nel terzo trimestre 2012), con ricavi operativi a € 550,4 milioni di euro e altri ricavi operativi a € 24,4 milioni (rispettivamente, € 566,8 milioni e € 19,8 milioni nel terzo trimestre 2012). I costi diretti di produzione sono pari a € 413,2 milioni e rappresentano il 71,9% dei ricavi totali con un recupero di efficienza di circa 1,5 punti percentuali (€ 429,9 milioni nel terzo trimestre 2012); i costi del personale sono pari a € 76,9 milioni (€ 75,2 milioni nel terzo trimestre 2012) e rappresentano il 13,4% dei ricavi totali. I buoni livelli di redditività operativa del Gruppo sono visibili anche su base trimestrale. L'EBITDA è pari a € 73,2 milioni (+7,8%, € 67,9 milioni nel terzo trimestre 2012), con EBITDA *margin* al 12,7% dall'11,6%; l'EBIT è pari a € 57,4 milioni (+9,4%, € 52,5 milioni nel terzo trimestre dell'anno precedente), con EBIT *margin* in crescita al 10% dall'8,9%. Gli oneri finanziari netti si attestano a € 23,1 milioni, pari al 4% dei ricavi totali, contro una incidenza del 2,8% nel terzo trimestre 2012. L'utile netto del Gruppo è pari a € 21,2 milioni (€ 20,6 milioni nel terzo trimestre 2012), con *net margin* al 3,7%.

Per un approfondimento delle dinamiche patrimoniali e finanziarie del trimestre, si rinvia a quanto già evidenziato nel paragrafo "Risultati patrimoniali e finanziari consolidati al 30 settembre 2013" del presente resoconto intermedio di gestione.

PORTAFOGLIO ORDINI

Il portafoglio ordini consolidato è pari a € 12,7 miliardi, in crescita del +24,5% rispetto a € 10,2 miliardi di fine 2012. I nuovi ordini del terzo trimestre ammontano a € 1,8 miliardi, da ricondurre all'avvenuto *financial closing* del Terzo Ponte sul Bosforo in Turchia e, per importi più ridotti, a nuove iniziative e/o incrementi contrattuali per commesse in esecuzione in Europa (Romania, Turchia) e America Centrale (San Salvador). I nuovi ordini progressivi per i primi nove mesi del 2013 si attestano pertanto a circa € 4,2 miliardi, che si confrontano con € 1,7 miliardi di ricavi operativi per il periodo in esame.

I valori indicati si riferiscono al portafoglio in esecuzione e non accolgono gli esiti positivi degli investimenti effettuati per la valorizzazione delle concessioni (aggiudicate) ad oggi in attesa di *financial closing*, nonché del recente successo commerciale in Canada (Progetto Idroelettrico Muskratt Falls). Tenendo conto anche di queste iniziative, si determina un portafoglio potenziale complessivo pari a € 21,8 miliardi, alimentato per ulteriori € 4,2 miliardi dalle Costruzioni e € 4,9 miliardi dalle Concessioni, essenzialmente riferiti a:

- il Progetto Idroelettrico Muskrat Falls (Canada), la cui formalizzazione è attesa entro la fine dell'anno;
- il Campus sanitario di Etlik ad Ankara (Turchia), iniziativa in concessione per cui è stata registrata a settembre la cerimonia di posa della prima pietra ed è atteso entro i primi mesi del 2014 il relativo *financial closing*;
- ulteriori iniziative in Italia e all'estero (Romania) per le quali si è a vario titolo in attesa del completamento nel medio termine degli *iter* formali di aggiudicazione dei relativi contratti.

La **struttura del portafoglio ordini** riflette la politica di diversificazione attuata negli ultimi anni volta a garantire al modello di *business* la flessibilità necessaria a far fronte alle contingenze legate a specifiche Aree/Paesi: **l'estero (69,3% del portafoglio in esecuzione) cresce a "compensazione" dei livelli più contenuti registrati in Italia (30,7%),** che pur conferma un apporto significativo.

Le **Costruzioni rappresentano il 54% del portafoglio in esecuzione** e si attestano a € 6,8 miliardi (€ 1,9 miliardi in Italia, € 5 miliardi all'estero), riferiti a iniziative in *general contracting* e, in parte più ridotta, appalti tradizionali, dall'elevato contenuto tecnologico. Alla determinazione di questi valori contribuiscono in maniera rilevante le **infrastrutture di trasporto (48,5% del portafoglio ordini in esecuzione)**, che si alimentano con i nuovi contratti ferroviari, autostradali e aeroportuali registrati in Europa (Turchia, Polonia); mantengono un valore strategico anche i comparti **lavori idraulici e impianti idroelettrici (2,1%), edilizia civile e industriale (1,5%),** che beneficia delle recenti acquisizioni in Canada nei segmenti edilizia sportiva e sanitaria), e **impiantistica e manutenzione (1,9%)**. Quest'ultimo comparto, lo ricordiamo, beneficia delle sinergie derivanti dall'integrazione nei processi di *business* e dall'attività commerciale della nuova controllata NBI. In relazione al portafoglio potenziale complessivo, le **Costruzioni** si attestano a € 11,1 miliardi pari al 50,8%.

Le **Concessioni rappresentano il 46% del portafoglio in esecuzione** e crescono a € 5,8 miliardi (€ 2 miliardi in Italia, € 3,8 miliardi all'estero), grazie all'apporto delle nuove iniziative autostradali in Turchia. In relazione al portafoglio potenziale complessivo, le **Concessioni** si attestano a € 10,7 miliardi pari al 49,2%.

Si riporta di seguito una breve descrizione dei contratti inseriti in portafoglio nel corso di questa parte dell'anno.

Nuovi ordini dei nove mesi - Costruzioni

Terzo Ponte sul Bosforo e North Marmara Highway Tratta Odayeri-Paşaköy (Turchia) – quota costruzione: USD 2,5 miliardi (33,33% in quota Astaldi), per il BOT (*Build-Operate-Transfer*) relativo all'iniziativa finanziata su base *project finance* per la realizzazione e successiva gestione di un ponte a luce libera di 1,4 chilometri che permetterà l'attraversamento autostradale e ferroviario dello Stretto del Bosforo, da Poyrazköy in Asia a Garipçe in Europa. Una volta realizzato, il ponte sarà il più largo al mondo con 60 metri di ampiezza e 8 corsie autostradali (4 per senso di marcia, divise da due corridoi ferroviari per l'alta velocità) e segnerà anche un altro primato per i piloni a forma di A alti

oltre 320 metri. Il progetto prevede anche la realizzazione di circa 115 chilometri della *North Marmara Highway*, lungo il tracciato Odayeri-Paşaköy. Committente dell'iniziativa è il Ministero dei Trasporti turco. L'inserimento *pro quota* di questa iniziativa in portafoglio è avvenuta nel terzo trimestre, a valle del relativo *financial closing*. Alla data di redazione della presente relazione, risultano già avviate le attività preliminari alla realizzazione dell'opera, con un avanzamento progressivo delle opere pari al 5% alla data di redazione del presente resoconto intermedio di gestione.

Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, Fase-1 (Turchia) – quota costruzione: USD 2,3 miliardi (18,6% in quota Astaldi) per le opere afferenti ai primi 53 chilometri dell'opera, comprensivi del Ponte sulla Baia di Izmit. L'inserimento *pro quota* in portafoglio di questa prima fase è stato registrato nel primo trimestre a valle della definizione a marzo del *financial closing*. Per tale iniziativa, l'avanzamento progressivo delle opere è di circa del 40% alla data di redazione del presente resoconto intermedio di gestione.

Aeroporto Internazionale "Giovanni Paolo II" di Cracovia-Balice (Polonia): € 72 milioni per l'ammodernamento e il potenziamento dell'aeroporto. A lavori ultimati, la nuova struttura si estenderà su una superficie coperta di 26.000 metri quadrati per un volume di 424.000 metri cubi e l'aeroporto potrà servire 8.000.000 di passeggeri l'anno. L'inserimento del contratto in portafoglio è avvenuto nel primo trimestre e risultano già avviate le prime attività di costruzione, con un avanzamento progressivo delle opere pari al 3% alla data di redazione del presente resoconto intermedio di gestione.

Linea ferroviaria Cracovia-Balice (Polonia): € 50 milioni circa per il collegamento ferroviario tra la Stazione Centrale di Cracovia e l'Aeroporto "Giovanni Paolo II", in corso di ampliamento e ammodernamento ad opera della stessa Astaldi. L'inserimento del contratto in portafoglio è stato registrato nel secondo trimestre e alla data di redazione del presente resoconto intermedio di gestione risultano avviate le attività di progettazione.

Progetto Minerario di Chuquicamata, Contratto-2 (Cile): € 117 milioni per i lavori connessi all'esecuzione di un nuovo contratto nell'ambito del progetto di riconversione (da miniera a cielo aperto a miniera sotterranea) della Miniera CODELCO di Chuquicamata, per cui la Astaldi sta già realizzando alcune opere. La nuova iniziativa prevede la realizzazione di 11 chilometri di gallerie e di ulteriori opere connesse. Il contratto è stato inserito in portafoglio nel corso del secondo trimestre e, alla data di redazione del presente resoconto intermedio di gestione, l'avanzamento progressivo delle opere risulta pari a oltre il 12%.

Interstate-95 (US, Florida): USD 67 milioni, per la progettazione e la realizzazione di circa 6 chilometri di tracciato della I-95, dall'intersezione a nord con Yamato Road fino a sud di Spanish River Boulevard. Il contratto prevede anche l'ampliamento e la nuova costruzione di 15 ponti, nonché opere stradali lungo la I-95 e Yamato Road. Il contratto è stato accolto tra i nuovi ordini nel corso del secondo trimestre e, alla data di redazione del presente resoconto intermedio di gestione, l'avanzamento progressivo delle opere risulta pari a oltre il 3%.

Veterans Expressway, SR-589 (US, Florida): € 35 milioni per l'ampliamento e l'ammodernamento di 5 chilometri della Superstrada SR-589, lungo il tracciato Memorial Highway-Barry Road. Il contratto è stato accolto tra i nuovi ordini nel corso del secondo trimestre e, alla data di redazione del presente resoconto intermedio di gestione, l'avanzamento progressivo delle opere risulta pari a circa il 12%.

Strada Statale SR-5/US-1 (US, Florida): € 23 milioni per l'ammodernamento e l'ampliamento di 6,1 chilometri della Strada Statale SR-5/US-1 a Cocoa. Il contratto è stato accolto tra i nuovi ordini nel corso del secondo trimestre e, alla data di redazione del presente resoconto intermedio di gestione, l'avanzamento progressivo delle opere risulta pari a oltre il 15%.

Ospedale Maissonneuve-Rosemont di Montréal (Canada): € 30 milioni per l'ammodernamento del più grande complesso ospedaliero (800 posti letto) della Provincia del Québec. Il contratto prevede ristrutturazione e parziale demolizione di uno dei padiglioni esistenti, oltre che la ricostruzione e l'ampliamento su 3 livelli dell'unità di emergenza. Il contratto è

stato accolto tra i nuovi ordini nel corso del secondo trimestre e, alla data di redazione del presente resoconto intermedio di gestione, l'avanzamento progressivo delle opere risulta pari al 9%.

Impianto Sportivo del CESM di Montréal (Canada): CAD 26 milioni, per la realizzazione di un impianto sportivo coperto nel Parco Ecologico di St. Michel (CESM – *Complexe environnemental de St-Michel*) a Montréal in Québec. Committente dell'iniziativa è la Municipalità di Montréal. Il contratto è stato accolto tra i nuovi ordini nel corso del secondo trimestre e, alla data di redazione del presente resoconto intermedio di gestione, l'avanzamento progressivo delle opere risulta pari all'8%.

Nuovi ordini dei nove mesi - Concessioni

Terzo Ponte sul Bosforo e North Marmara Highway Tratta Odayeri-Paşaköy (Turchia) – quota concessione: USD 4,7 miliardi (33,33% in quota Astaldi), per i ricavi attesi non inflazionati (garantiti per il 98%) a fronte dell'investimento finanziato su base *project finance* per la realizzazione dell'iniziativa già descritta nel presente resoconto intermedio di gestione, nel commento ai nuovi ordini di periodo per il settore Costruzioni. Il progetto prevede una durata della concessione pari a poco più di 10 anni, con circa 3 anni per le attività di progettazione e costruzione e 7 anni per la successiva gestione. L'inserimento *pro quota* di questa iniziativa in portafoglio è avvenuta nel corso del terzo trimestre, a valle del relativo *financial closing*.

Autostrada Gebze-Orhangazi-Izmir, Fase-1 (Turchia) – quota concessione: USD 11 miliardi (18,86% in quota Astaldi) per i ricavi (non inflazionati) attesi dalla gestione del primo lotto finanziato dell'opera già descritta nel presente resoconto intermedio di gestione, nel commento ai nuovi ordini di periodo per il settore Costruzioni. Il progetto prevede una durata della concessione pari a 22 anni e 4 mesi, con ricavi da pedaggi complessivi per USD 24 miliardi. La prima tratta finanziata, cui corrispondono gli USD 11 miliardi suindicati (pari a USD 570 milioni l'anno), verrà messa in gestione a valle della sua realizzazione, entro i prossimi 3 anni.

Portafoglio ordini – Tabelle di sintesi

Portafoglio ordini (€/000.000)	Inizio periodo 01/01/2013	Incrementi/ Decrementi	Decrementi per produzione	Fine Periodo 30/09/2013
Costruzioni	7.031	1.459	(1.636)	6.854
Infrastrutture di trasporto	6.252	1.239	(1.334)	6.157
Lavori idraulici e impianti di produzione energetica	328	0	(58)	270
Edilizia civile ed industriale	255	60	(124)	191
Impianti	196	160	(120)	236
Concessioni	3.171	2.697	(23)	5.845
Situazione portafoglio ordini	10.202	4.156	(1.659)	12.699

Portafoglio ordini (€/000.000)	Inizio periodo 01/01/2013	Incrementi/ Decrementi	Decrementi per produzione	Fine Periodo 30/09/2013
Italia	4.396	158	(651)	3.903
<i>di cui costruzioni</i>	2.382	158	(640)	1.900
<i>di cui concessioni</i>	2.014	0	(11)	2.003
Eestero	5.806	3.998	(1.008)	8.796
<i>di cui costruzioni</i>	4.649	1.301	(996)	4.954
<i>di cui concessioni</i>	1.157	2.697	(12)	3.842
Europa	2.166	3.773	(609)	5.330
America	2.772	323	(270)	2.825
Africa (Algeria)	644	0	(93)	551
Asia (Middle East)	224	(98)	(36)	90
Situazione portafoglio ordini	10.202	4.156	(1.659)	12.699

Dettaglio portafoglio costruzioni (€/000.000)	Inizio periodo 01/01/2013	Incrementi/ Decrementi	Decrementi per produzione	Fine Periodo 30/09/2013
Italia	2.382	158	(640)	1.900
Eestero	4.649	1.301	(996)	4.954
Europa	2.000	1.076	(597)	2.479
America	1.781	323	(270)	1.834
Africa (Algeria)	644	0	(93)	551
Asia (Middle East)	224	(98)	(36)	90
Situazione portafoglio costruzioni	7.031	1.459	(1.636)	6.854

Dettaglio portafoglio concessioni (€/000.000)	30/09/2013
Italia	2.003
Eestero	3.842
Europa	2.851
America	991
Totale portafoglio concessioni	5.845

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

Nel mese di ottobre, il Gruppo Astaldi ha registrato il primo rilevante successo commerciale in Canada con il Progetto Idroelettrico Muskrat Falls, contratto del valore di CAD 1 miliardo, per la realizzazione delle opere civili relative a un impianto idroelettrico da 820MW sul Lower Churchill River (Labrador, NL). Il contratto prevede la costruzione della centrale e l'esecuzione delle connesse opere di presa e restituzione delle acque e si inserisce in un progetto di investimento più ampio che prevede anche la costruzione di due dighe. Le opere saranno avviate entro la fine dell'anno, con durata dei lavori pari a quattro anni. Committente dell'iniziativa è Nalcor Energy, Società canadese per lo sviluppo, la trasmissione e la fornitura di energia nelle regioni di Newfoundland e Labrador.

Sempre ad ottobre, in Turchia si è tenuta in presenza del Primo Ministro Turco la cerimonia di posa della prima pietra del Campus Sanitario di Etlik ad Ankara, iniziativa in concessione per la quale nei prossimi mesi si continuerà a lavorare per la finalizzazione del relativo *financial closing*.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nei prossimi mesi, l'operatività del Gruppo sarà focalizzata sul raggiungimento di importanti *milestone*, in Italia e all'estero, finalizzate al conseguimento degli obiettivi di Piano Industriale 2012-2017. Questi ultimi sono sostanzialmente riconfermati, pur in presenza di un differente *mix* di attività, che tiene conto dei cambiamenti intervenuti negli ultimi mesi sul mercato domestico e internazionale, oltre che sui mercati finanziari, nonché di una posizione finanziaria netta complessiva appesantita da un Sistema Italia più debole del previsto.

Dal punto di vista commerciale, si lavorerà per il rafforzamento dei Paesi di tradizionale presidio (in particolare Europa Centrale) e dal consolidamento delle aree di nuova apertura, in modo da compensare il più contenuto apporto di aree tradizionali, come l'Italia e il *Middle East*.

Dal punto di vista operativo, si segnala in particolare che entro l'anno è previsto in Italia, la consegna di nuove stazioni (Isola e Garibaldi) della Linea 5 della Metropolitana di Milano e, in Russia, l'apertura del *terminal* internazionale (*main terminal*) dell'Aeroporto Internazionale Pulkovo di S. Pietroburgo.

Per le concessioni, si darà seguito alla politica di dismissione di *asset* maturi che in questa fase riguarderà il ramo "Parcheggi" in Italia, per cui si è giunti alla fase finale di negoziazione con primari fondi infrastrutturali. Si assisterà inoltre al progressivo avanzamento degli apporti derivanti dalle iniziative per cui più di recente è stata avviata la fase di gestione, vale a dire gli Ospedali di Pistoia e Prato in Italia, in esercizio rispettivamente da luglio e settembre, e il Progetto Minerario Relaves in Cile, in esercizio da settembre e che già oggi produce 5 tonnellate/giorno di rame e molibdeno (produzione a regime prevista pari a 14 tonnellate/giorno a partire dal mese di gennaio 2014). Si continuerà inoltre a lavorare per la finalizzazione del *financial closing* per la realizzazione e successiva gestione del Campus Sanitario di Etlik ad Ankara in Turchia, per il quale tra l'altro ad ottobre è stata registrata la cerimonia di posa della prima pietra in presenza del Primo Ministro turco.

Il Gruppo sta approfondendo il massimo sforzo operativo e finanziario per avviare i lavori relativi al rilevante portafoglio ordini acquisito negli ultimi esercizi; a tale riguardo, è opportuno segnalare che la redditività media di tali nuovi ordini è significativamente più elevata di quella relativa al portafoglio ormai completato. Tale fatto sta producendo un robusto incremento dell'autofinanziamento, che genererà le risorse sufficienti, dal punto di vista operativo, a supportare gli investimenti in concessione; tale leva operativa sarà accompagnata dalla ricerca di fonti finanziarie di lungo termine con la finalità di allineare le scadenze finanziarie con i flussi di cassa rivenienti dal ritorno di tale investimento.

Tale azione consentirà di raggiungere l'obiettivo di consolidare la struttura fonti/impieghi in modo ottimale, per soddisfare le esigenze di finanziamento e sviluppo del *business* del Gruppo.

Note a margine

Il *management* della Astaldi valuta le *performance* economico-finanziarie del Gruppo e dei segmenti di *business* sulla base di alcuni indicatori non previsti dagli IFRS, di cui di seguito vengono descritte le specifiche componenti.

EBITDA: è calcolato depurando l'EBIT, come di seguito definito, dall'effetto delle seguenti voci: (i) ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali e materiali, (ii) svalutazioni e accantonamenti, (iii) costi capitalizzati per costruzioni interne.

EBIT (risultato operativo netto): è inteso come risultato ante imposte e ante proventi/oneri finanziari, senza alcuna rettifica. Dall'EBIT sono esclusi anche i proventi e gli oneri derivanti dalla gestione di partecipazioni non consolidate e titoli, nonché i risultati di eventuali cessioni di partecipazioni consolidate, classificati negli schemi di bilancio all'interno di "proventi e oneri finanziari" o, per i risultati delle sole partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, all'interno della voce "effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto".

EBT (risultato prima delle imposte): è calcolato come il risultato operativo netto, al netto di proventi e oneri finanziari, oltre che degli effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

ROI (return on investments): è calcolato come il rapporto tra EBIT (riportato su base annua) e il capitale investito (medio).

Indice di rotazione del capitale investito: è calcolato come rapporto tra i ricavi (annualizzati) e il capitale investito (medio).

Debt/Equity Ratio (Rapporto Debito/Patrimonio netto): è calcolato come il rapporto fra la posizione finanziaria netta – redatta secondo lo schema CESR (*Committee European Securities Regulator*) – al numeratore e il patrimonio netto al denominatore, al netto delle azioni proprie in portafoglio.

Posizione finanziaria netta: si ottiene sottraendo all'indebitamento finanziario netto, calcolato così come richiesto dalla raccomandazione CESR (*Committee European Securities Regulator*) del 10/02/2005, l'ammontare dei crediti finanziari non correnti e i diritti di credito da attività in concessione, oltre ad altre specifiche componenti.

Immobilizzazioni nette: è da intendersi come sommatoria delle poste dell'attivo non corrente; nello specifico si fa riferimento alle immobilizzazioni immateriali, alle dotazioni tecniche del Gruppo, alla valutazione delle partecipazioni, nonché alle altre poste non correnti residuali rispetto a quelle prima indicate

Capitale circolante Gestionale: è il risultato della sommatoria delle poste di credito e di debito legate all'attività caratteristica (crediti e debiti commerciali, rimanenze, lavori in corso, crediti tributari, acconti da committenti, poste residuali dell'attivo corrente).

Capitale investito netto: è la somma delle immobilizzazioni nette, del capitale circolante gestionale, dei fondi rischi e dei fondi benefici per i dipendenti.

Dichiarazione del Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari

(ai sensi dell'art. 154-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998)

Il sottoscritto Paolo Citterio, Direttore Generale Amministrazione e Finanza della Astaldi, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari dichiara, ai sensi dell'art 154-bis, comma 2, del D. Lgs. n. 58/1998 (Testo Unico della Finanza), che l'informativa contabile contenuta nel presente documento corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Roma, 11 novembre 2013.

F.to Paolo Citterio

(Direttore Generale Amministrazione e Finanza)

Allegati

Conto economico consolidato riclassificato

<i>Euro/000</i>	30/09/2013	% su ricavi	30/09/2012	% su ricavi
Ricavi	1.658.951	95,6%	1.698.396	94,7%
Altri Ricavi Operativi	76.601	4,4%	94.716	5,3%
Totale Ricavi	1.735.551	100,0%	1.793.113	100,0%
Costi della produzione	(1.256.020)	-72,4%	(1.334.881)	-74,4%
Valore aggiunto	479.531	27,6%	458.231	25,6%
Costi per il Personale	(232.235)	-13,4%	(223.026)	-12,4%
Altri costi operativi	(27.281)	-1,6%	(49.059)	-2,7%
EBITDA	220.014	12,7%	186.146	10,4%
Ammortamenti	(41.572)	-2,4%	(35.834)	-2,0%
Accantonamenti	(3.787)	-0,2%	(143)	0,0%
Svalutazioni (Costi capitalizzati per costruzioni interne)	(2.792) 248	-0,2% 0,0%	(101) 1.026	0,0% 0,1%
EBIT	172.112	9,9%	151.094	8,4%
Proventi ed oneri finanziari netti	(73.828)	-4,3%	(52.758)	-2,9%
Effetti della valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	5.934	0,3%	2.082	0,1%
Utile (perdita) prima delle imposte	104.218	6,0%	100.417	5,6%
Imposte	(38.622)	-2,2%	(40.190)	-2,2%
Risultato delle attività continuative	65.597	3,8%	60.228	3,4%
Risultato netto derivante da attività connesse a gruppi in dismissione	153	0,0%		0,0%
Utile (perdita) dell'esercizio	65.749	3,8%	60.228	3,4%
(Utile) perdita attribuibile ai terzi	(4.376)	-0,3%	162	0,0%
Utile netto del Gruppo	61.374	3,5%	60.390	3,4%

Stato Patrimoniale consolidato riclassificato

	30/09/13	31/12/2012 Rideterminato (*)	30/09/2012 Rideterminato (*)
<i>Euro/000</i>			
Immobilizzazioni Immateriali	91.175	107.523	88.715
Immobilizzazioni Materiali	206.313	222.199	216.698
Partecipazioni	382.028	257.441	267.391
Altre Immobilizzazioni Nette	61.277	55.558	47.125
Attività non correnti possedute per la vendita	3.056		
Passività direttamente associabili ad attività non correnti possedute per la vendita	(14.118)		
TOTALE Immobilizzazioni (A)	729.730	642.720	619.929
Rimanenze	65.457	84.343	79.385
Lavori in corso su ordinazione	1.181.915	1.058.039	1.068.101
Crediti Commerciali	66.903	31.517	32.095
Crediti Vs Committenti	978.384	803.560	806.835
Altre Attività	176.893	209.821	228.294
Crediti Tributari	100.623	143.067	138.603
Acconti da Committenti	(539.694)	(479.397)	(373.282)
Subtotale	2.030.481	1.850.950	1.980.031
Debiti Commerciali	(215.445)	(143.451)	(167.246)
Debiti Vs Fornitori	(727.413)	(817.538)	(892.736)
Altre Passività	(281.735)	(314.783)	(292.786)
Subtotale	(1.224.594)	(1.275.772)	(1.352.768)
Capitale Circolante Gestionale (B)	805.888	575.178	627.263
Benefici per i dipendenti	(10.185)	(9.367)	(8.958)
Fondi per rischi ed oneri non correnti	(23.414)	(28.578)	(22.627)
Totale Fondi (C)	(33.599)	(37.945)	(31.585)
Capitale Investito Netto (D) = (A) + (B) + (C)	1.502.018	1.179.953	1.215.608
Disponibilità liquide	306.347	400.215	372.232
Crediti finanziari correnti	21.786	3.393	2.474
Crediti finanziari non correnti	53.808	50.935	52.124
Titoli	1.367	1.347	1.350
Passività finanziarie correnti	(511.565)	(527.614)	(500.077)
Passività finanziarie non correnti	(840.030)	(706.007)	(765.821)
Debiti / Crediti finanziari netti (E)	(968.287)	(777.730)	(837.718)
Diritti di credito da attività in concessione	35.404	151.725	166.538
Indebitamento Finanziario netto gruppi in dismissione	34.484		
Debiti / Crediti finanziari Compessivi (F)	(898.399)	(626.005)	(671.179)
Patrimonio netto del Gruppo	(557.177)	(507.050)	(496.311)
Patrimonio netto di terzi	(46.442)	(46.897)	(48.118)
Patrimonio netto (G) = (D) - (F)	603.619	553.948	544.429

(*) A seguito dell'applicazione (in modo retrospettivo) del principio contabile IAS-19 (2011) – Benefici per i dipendenti, i dati del 31/12/2012, riportati a titolo comparativo, sono stati rideterminati.